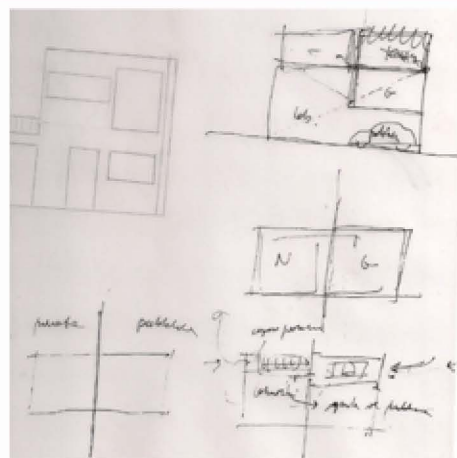
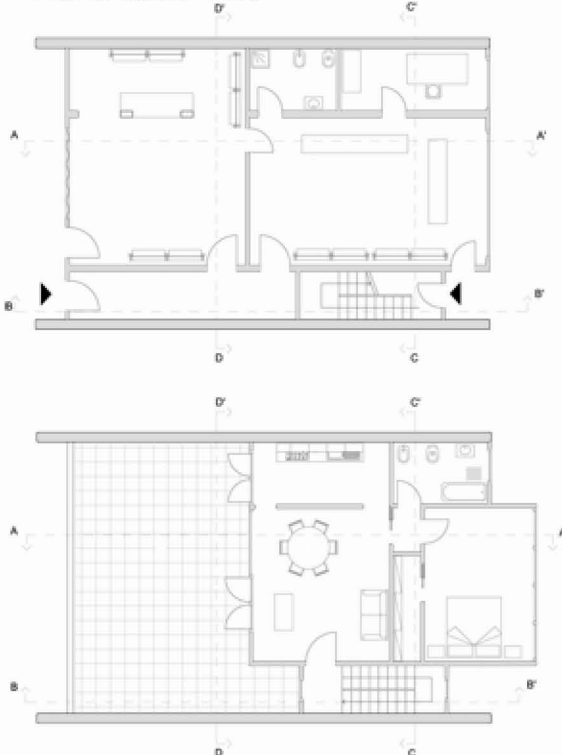


\_UNO\_ (Un'unica unità abitativa)



Nel corso del laboratorio abbiamo deciso di affrontare il progetto facendo una distinzione tra la parte esposta al pubblico e la parte propriamente dell'abitante. Abbiamo sviluppato la parte est come l'ingresso al pubblico quindi il negozio e la terrazza, e la parte ovest come la parte privata di accesso al laboratorio e all'appartamento. Il laboratorio e il negozio presentano un'altezza più elevata rispetto all'abitazione vera e propria in quanto il lavoro del falegname necessita di un'elevazione maggiore per poter contenere la materia prima (il legno) che arriva a altezze maggiori di un comune soffitto. L'intera struttura presenta grandi aperture finestrate per poter permettere il maggior accesso all'aria e alla luce in quanto il lavoro che si svolge all'interno richiede il più possibile ricircolo dell'aria, dovuto ai fumi del legno e della colla. L'appartamento ha una struttura portante in legno distinta dal resto dell'edificio come se fosse un'entità a sé, che possa in qualsiasi momento, essere smontata (figurativamente) dal resto del complesso. Il resto dell'edificio invece è in cemento armato con una struttura intelaiata.

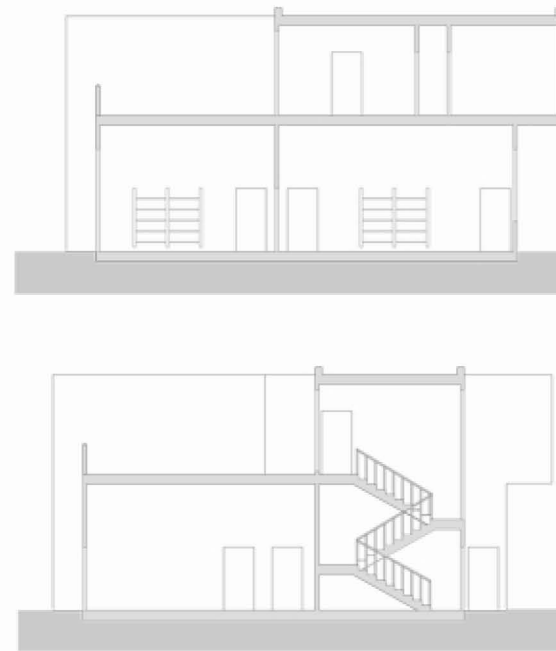
Piante scala 1:100



.LABORATORIO DI FONDAMENTI DELLA PROGETTAZIONE A

Prof. Gabriele Mastrigli, Arch. Monica Rossi

Sezioni scala 1:100



\_PIU' DI UNO\_ (Più di un'unità abitativa, edilizia alberghiera a San Benedetto del Tronto)

Planimetria generale



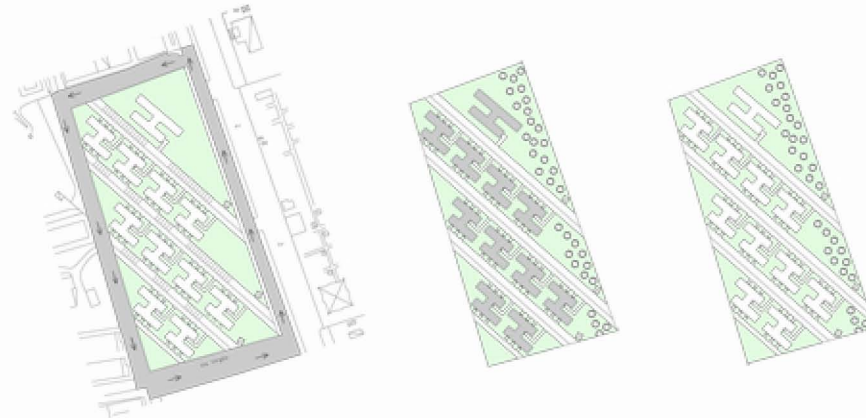
.LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA A

Prof.ssa Anna Rita Emili

Profili longitudinali e trasversali



Analisi di progetto



Render



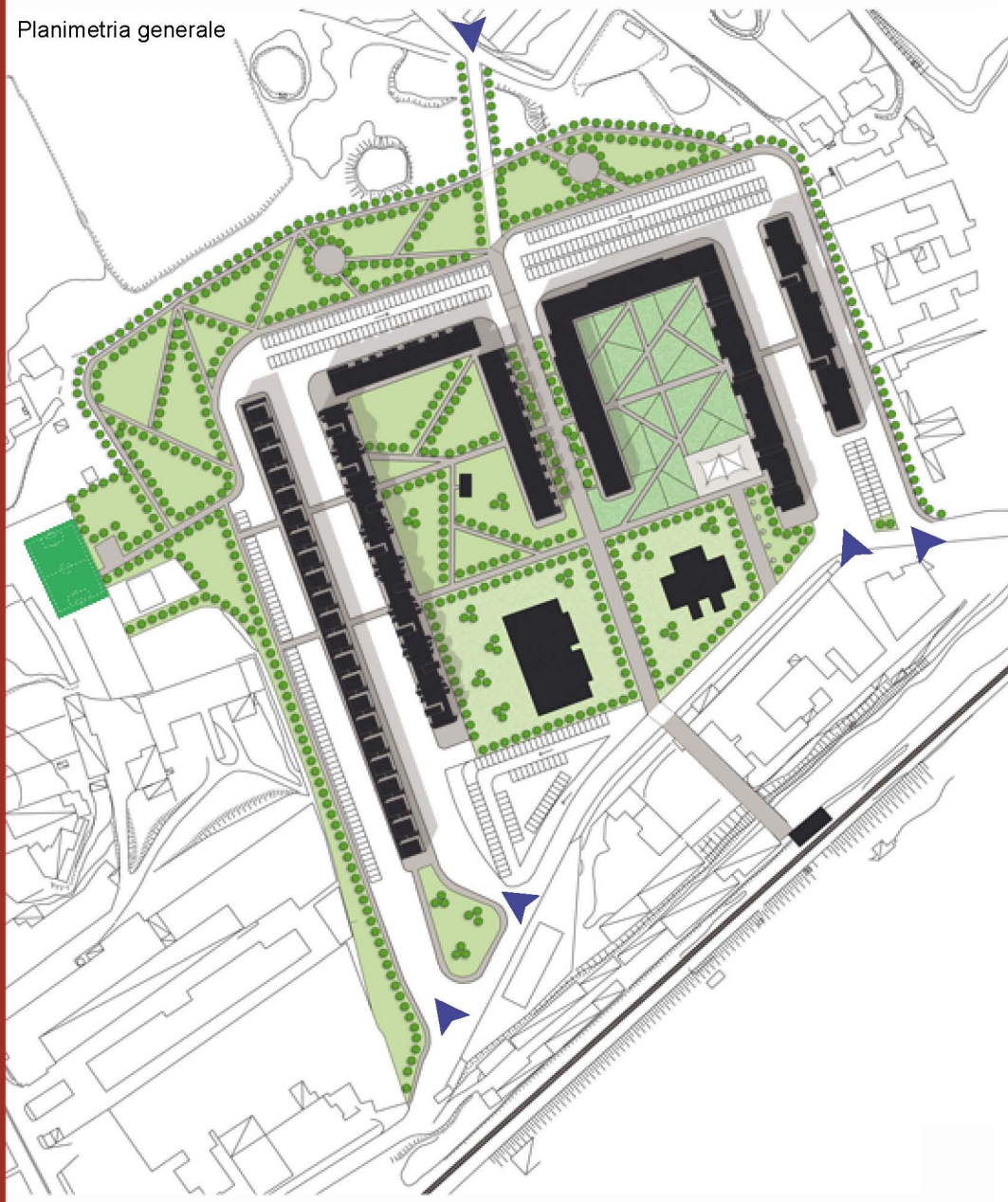
Per il laboratorio di progettazione urbana, l'area in esame era una zona non edificata di San Benedetto, nei pressi del lungo mare. Il discorso da noi intrapreso era quello di creare un sistema alberghiero, composto da una struttura più grande, principale, e una serie di bungalow, che riprendessero tutto lo stesso schema. La struttura è composta da piani rialzati per ogni piano, aggettanti che fungono come da cannocchiali, verso l'elemento principale dell'area, il mare.

**LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA A**

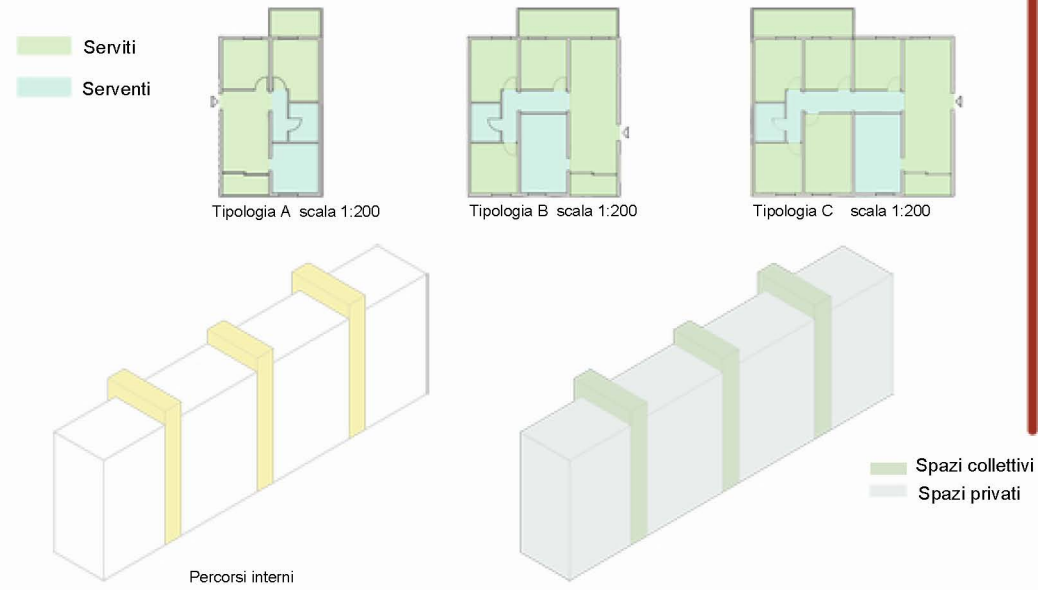
Prof. Massimo Perriccioli, Prof. Roberta Cocci Grifoni

\_PIU' DI UNO\_ (Più di un'unità abitativa, edilizia residenziale a San Pietro a Patierno NA)

Planimetria generale



Per il progetto di riqualificazione del nostro complesso edilizio abbiamo potuto riprogettare o comunque riqualificare alcuni elementi strutturali degli edifici di San Pietro a Patierno mantenendo la struttura originaria a tunnel. Tamponatura esterna. La parete ventilata della ditta "Aliva" rivestita di laminati plastici di colore bianco permette un ottimo isolamento acustico e termico, ma soprattutto permette grazie ai moti convettivi che si vengono a creare all'interno dell'intercapedine d'aria, di mantenere raffrescata la parete stessa. Tale tamponatura sarà così composta oltre all'intercapedine d'aria da laterizi alveolati di 45 cm e dall'isolante Styrodur che si distingue per ottime proprietà termoisolanti, basso assorbimento d'acqua ed alta resistenza a compressione. Copertura. Per quanto riguarda il tetto la nostra idea era quella di inserirvi un tetto giardino, in quanto il tetto verde è la soluzione ideale per realizzare una copertura sostenibile che migliori il microclima esterno e interno. Il pacchetto da noi scelto è della ditta Kalzip.Brise soleil. Nel nostro progetto i brise soleil ci permettono di riparare dai raggi solari le logge interne da noi progettate situate nei prospetti rivarsi la corte, la quale infatti interessata dalla radiazione solare. Blocco scale. Il problema principale della struttura esistente a san Pietro a patierno era la mancanza di un corpo scala che potesse servire il centro degli edifici dal terzo piano fino all'ultimo. Così abbiamo deciso di specchiare un corpo scala che potesse ovviare a tale problema e giungere sino al tetto. Aggetti. Abbiamo deciso di creare degli spazi aperti quali i balconi per poter permettere alle utenze di usufruire di uno spazio in più.

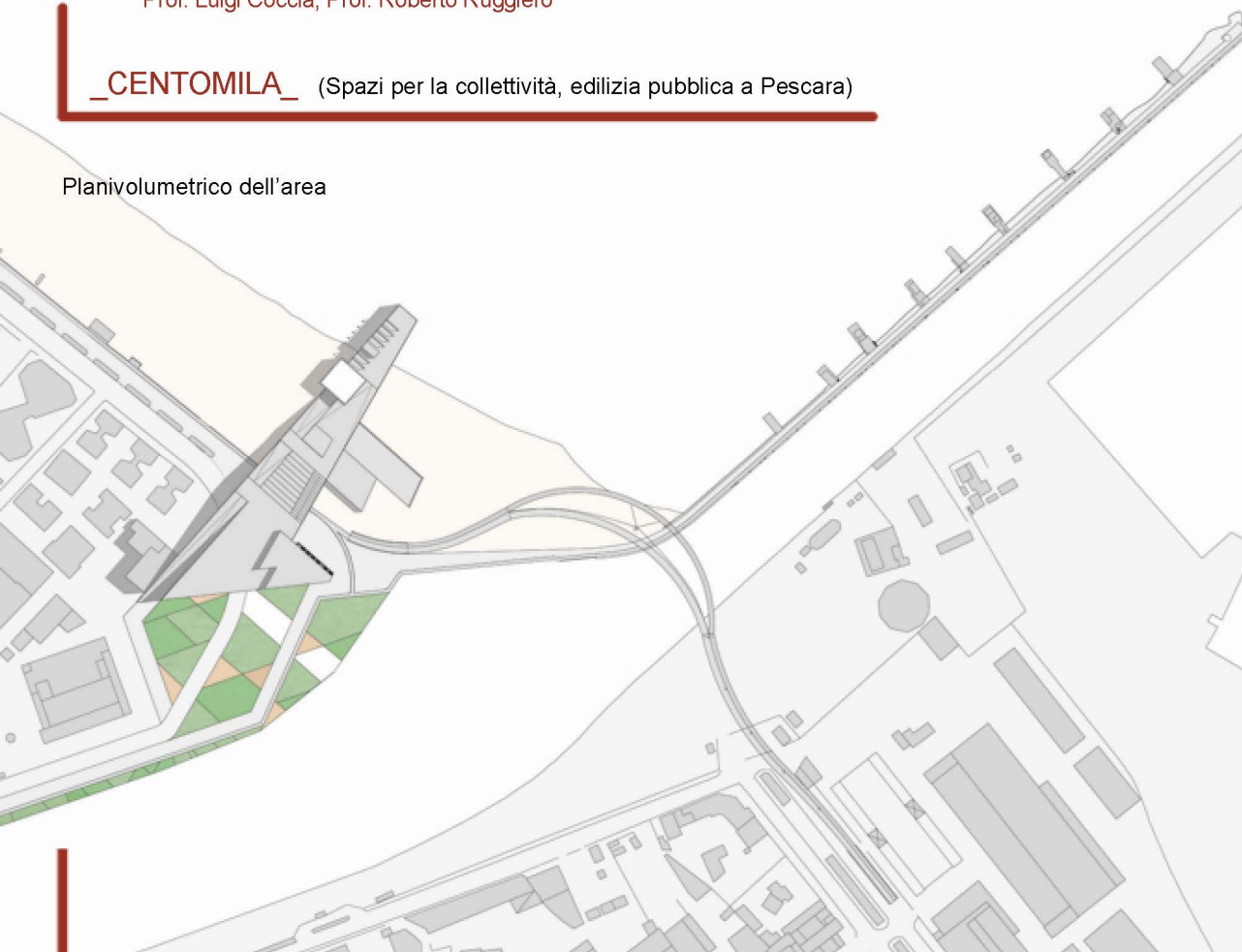


**LABORATORIO DELL'ARCHITETTURA A**

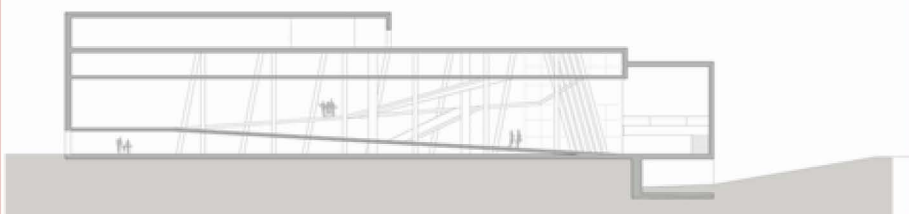
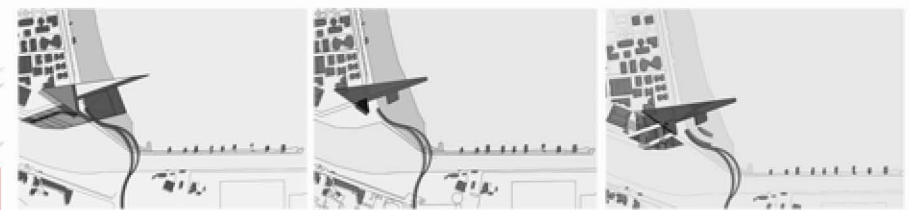
Prof. Luigi Coccia, Prof. Roberto Ruggiero

\_CENTOMILA\_ (Spazi per la collettività, edilizia pubblica a Pescara)

Planivolumetrico dell'area

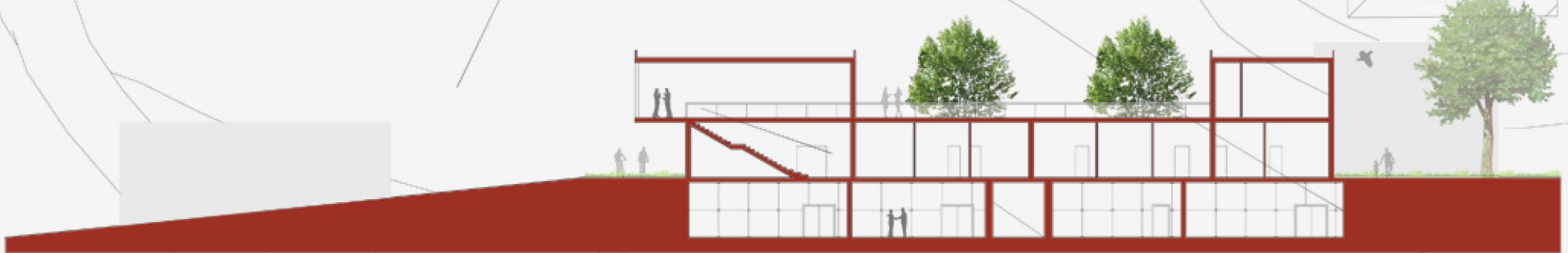
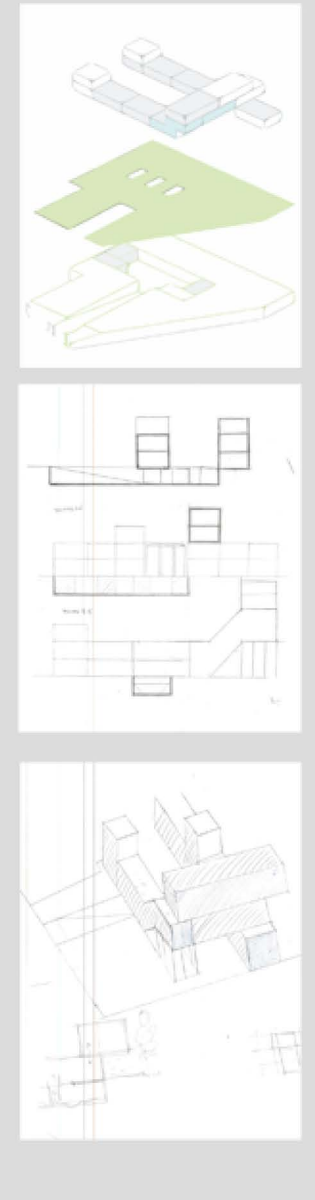
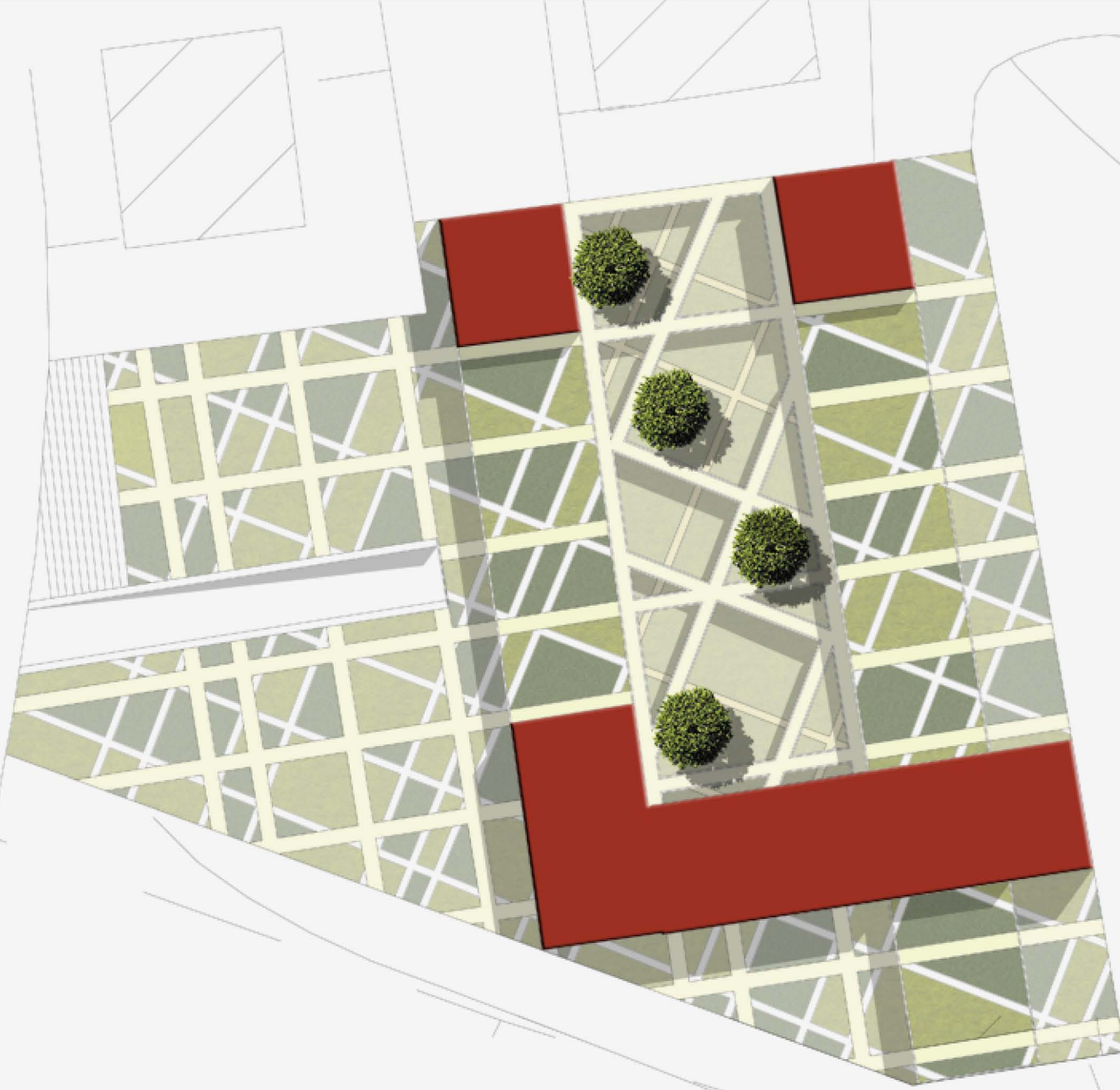
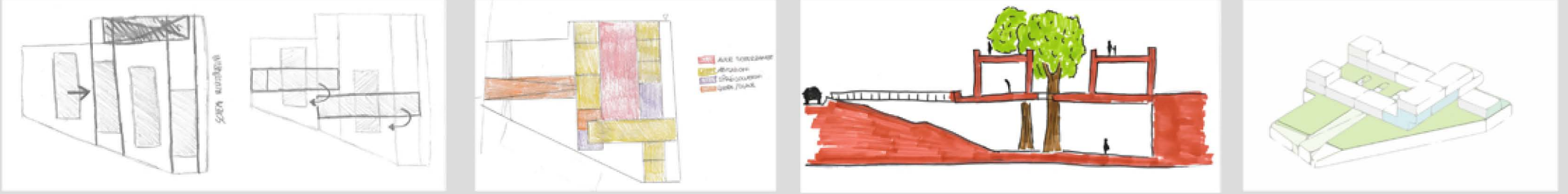


Evoluzione del progetto:

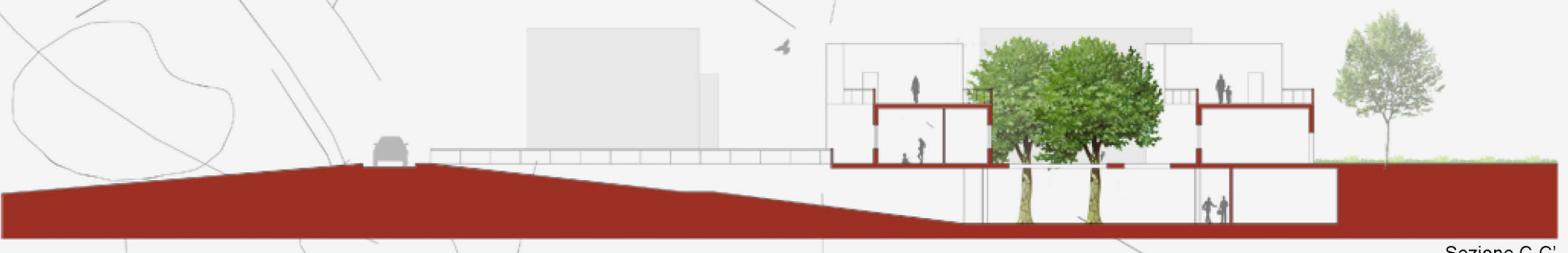


Appropriatezza: Il progetto nasce da una necessità reale, quella di garantire un servizio ai cittadini: la balneazione. Inoltre in aggiunta a ciò che è strettamente necessario, altre aree migliorano la qualità della "Marina nord" ovvero: - Il parco che ospita solo piante, alberi e fiori tipici dell'area mediterranea ed in particolare di quella abruzzese compensa la sentita mancanza di "verde" del quartiere. - Il museo crea un punto di contatto tra la "Marina nord" e la città offrendo un luogo polifunzionale pubblico, accessibile e di qualità. - Gli edifici per lo sport del mare ospitano tutte le strutture necessarie e di cui al momento l'area è sprovvista: spogliatoi, sala eventi, area ristoro, officina, rimessa per le barche. Sostenibilità: Il progetto è composto in parte da elementi assemblati a secco, quindi è possibile recuperare alcuni pezzi che lo compongono alla fine del ciclo di vita della struttura. L'impatto ambientale di una struttura molto grande è mitigato dalla sua particolare forma che ricorda un'infrastruttura, come quelle già presenti nell'area e consente l'accesso alla parte di spiaggia sottostante. La piattaforma inoltre sfrutta la copertura del museo e quindi restituisce in parte lo spazio occupato al suolo.

Schizzi progettuali:



Sezione B-B'



Sezione C-C'

Foto del sito:



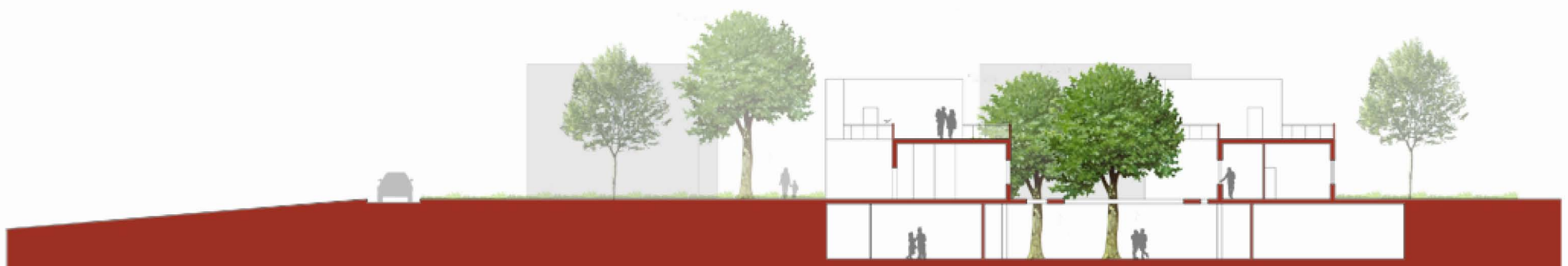
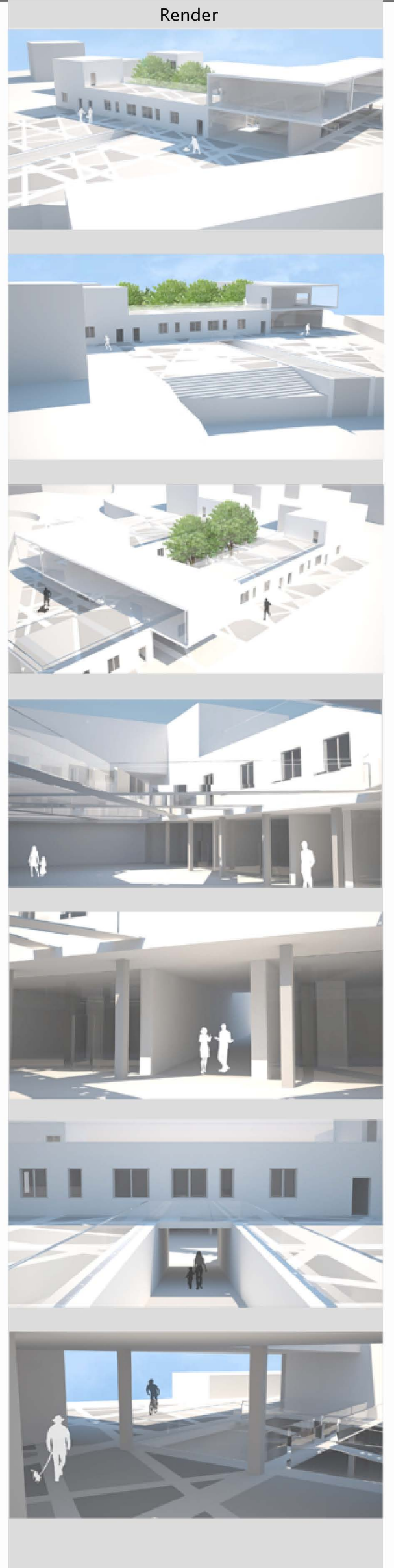
• Pianta piano interrato (- 4.00 m)



• Pianta piano terra

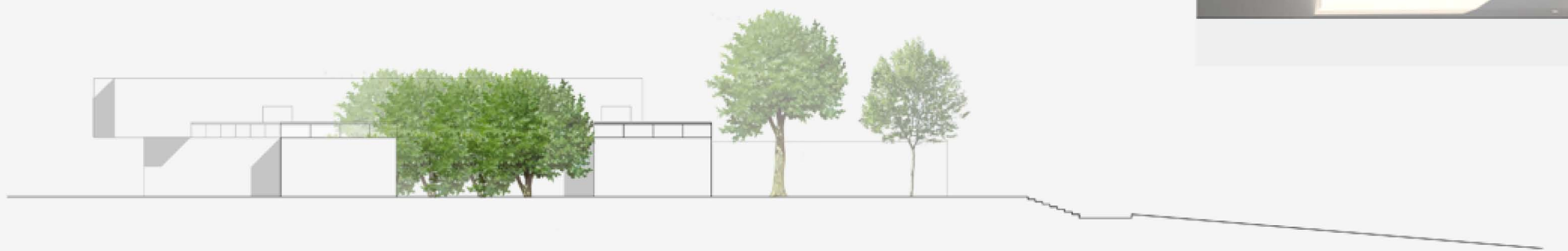
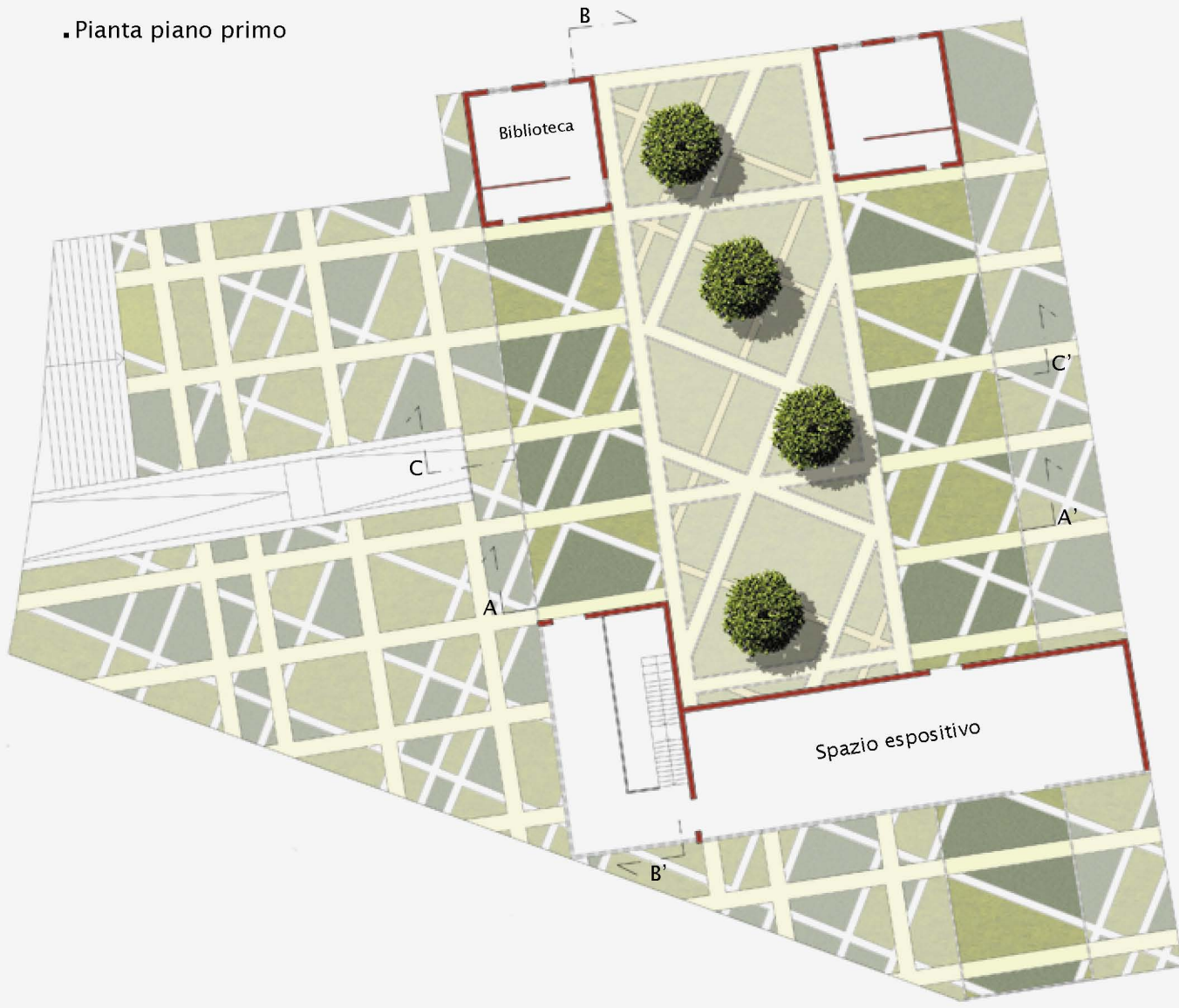


Render

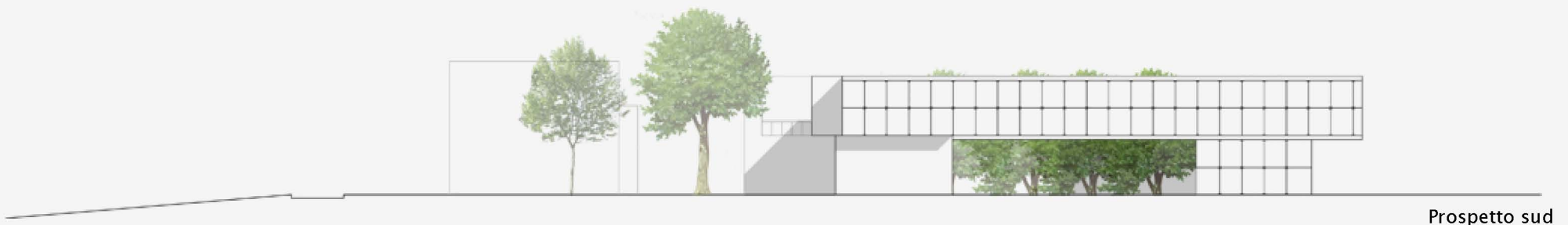


Sezione A-A'

• Pianta piano primo



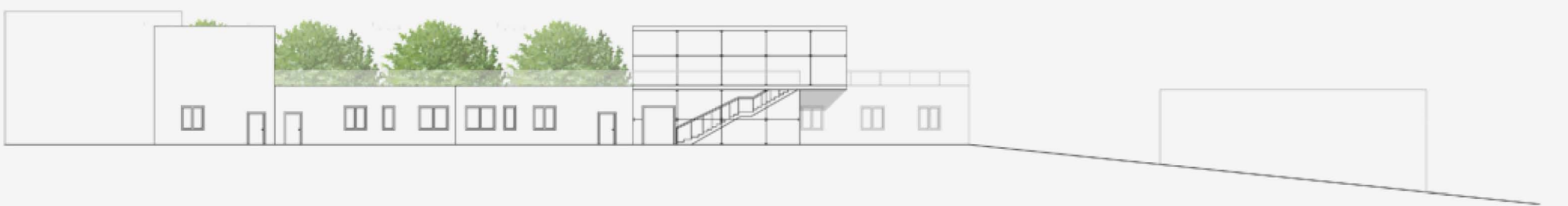
Prospetto nord



Prospetto sud



Prospetto est



Prospetto ovest